

Albini e Kering unite per creare biocoloranti sostenibili

Tessile

Al progetto pilota Exteria ha contribuito Colorifix, spin off di Cambridge

Giulia Crivelli

L'industria tessile italiana smen-tisce per l'ennesima volta l'idea che il settore sia maturo e poco incline all'innovazione di proces-so e di prodotto. Non solo: si con-ferma anche la capacità della fi-liera - dal "monte" del tessile al "valle" del prodotto finito di alta gamma - di collaborare su pro-getti di ricerca e sostenibilità.

È partito infatti il progetto pi-lota Exteria, patrocinato da Albini Group con il suo innovsation hub Albini next e dal Material in-

novation lab (Mil) di Kering, il gruppo del lusso francese che in Italia ha oltre 13mila dipendenti, con marchi come Gucci, Bottega Veneta e Pomellato, solo per ci-tarne alcuni. Il progetto Exteria dà vita a tessuti tinti grazie al-l'utilizzo di batteri ingegnerizzati con tecniche di biologia sintetica, disciplina a cavallo tra ingegneria e biologia. Exteria vede la presen-za di un terzo attore, l'azienda britannica Colorifix, nata da uno

spin-off dell'università di Cam-bridge per aiutare le aziende a ri-sparmiare sulle materie prime e a ridurre l'impronta di carbonio passando, per i processi di tintoria, a colori di origine naturale ad alte prestazioni. «Creare la giusta triangolazione per testare e vali-dare una tecnologia è la chiave per un progresso promettente», conferma Christian Tubito, di-rettore del Material innovation

lab di Kering. Il gruppo tessile lombardo, sottolinea il presiden-te Stefano Albini, ha avuto il ruo-lo di «direttore d'orchestra»: «Siamo orgogliosi di questo pro-getto rivoluzionario e di averlo portato su scala industriale. Ab-biamo scelto di collaborare con Colorifix perché è il partner scientifico più autorevole in que-sto campo e siamo felici che Ke-ning ci abbia voluti supportare nel nostro percorso verso una filiera più sostenibile». Exteria ha uti-lizzato due ceppi batterici che producono colori diversi a secon-da dei parametri di tintura e della fibra scelta: con il primo Albini ha tinto un colore beige su cotone e un color cammello su lana, con il secondo pigmento, che conferi-sce un colore viola brillante, Albi-ni ha tinto filati in 100% cotone. E siamo solo all'inizio.

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL TESSILE

+32%

Crescita ricavi 2022

Il rimbalzo ha portato il settore a 8,1 miliardi

+32%

Crescita dell'export

Il valore dei prodotti tessili made in Italy andati all'estero nel 2022 è stato di 4,6 miliardi, con un attivo commerciale di 2,2



Grazie alle tecniche di biologia sintetica ingegnerizzati batteri in grado di produrre pigmenti

